



CRONACA POLITICA ECONOMIA SALUTE SPORT COMUNI PALIO EVENTI SPECIALI

Ultime News

17:58

Eccellenza, Colligiana e Mazzola non si fanno male al triplice fischio è 0-0

HOME > CRONACA > [CONSORZIO VINO CHIANTI](#) GENNAIO IN CRESCITA DEL 21 PER CENTO

Consorzio Vino Chianti, gennaio in crescita del 21 per cento

Il presidente Busi: “La rivolta dei trattori è un sintomo, urgente abbattere la burocrazia”.

CRONACA

Di Matteo Borsi | 18 Febbraio 2024 alle 17:30

“La rivolta dei trattori è un sintomo. È il segnale che il settore sta arrivando al limite della sopportazione. Dal nostro punto di vista, quello che viviamo come un peso è la burocrazia, perché pone dei forti limiti alle imprese. Le istituzioni dovrebbero promuovere la ricerca in agricoltura, invece la burocrazia la rallenta. Abbiamo bisogno di uno Stato che sia veloce e agile come lo sono le imprese, magari di più. Se fosse così, potremmo fare grandi cose”.



Palinsesto Radio - TV

+ Farmacie di turno



A dirlo è Giovanni Busi, presidente del **Consorzio Vino Chianti**, parlando al margine del Chianti Lovers & Rosso Morellino, l'anteprima in svolgimento oggi alla Fortezza da Basso.

“La scienza e la ricerca – ha aggiunto Busi – saranno gli strumenti con cui supereremo le difficoltà del settore. Perché si tratta di difficoltà legate ad agenti esterni, come il cambiamento climatico o la minore capacità di spesa delle famiglie. Mentre la qualità della produzione è rimasta di altissimo livello. Partiamo dal cambiamento climatico: la ricerca ci darà l'opportunità di utilizzare materiale vivaistico che possa resistere alla siccità e alle temperature più alte, alle malattie”.

“Per quel che riguarda il mercato – ha continuato il presidente del Consorzio Vino Chianti – il nostro settore sta subendo i contraccolpi dell'inflazione, dei tassi alti di interesse, del costo delle bollette. Su questo, ovviamente, non possiamo intervenire. Servono politiche che riescano a far tornare il denaro nei portafogli delle famiglie. All'interno del nostro consorzio, poi, stiamo studiando nuove tipologie di Chianti da poter mettere sul mercato. Calpestiamo i nostri marciapiedi da mattina sera, conosciamo il mercato. Non stiamo certo ad aspettare l'accadere degli eventi”.

“In merito ai nuovi mercati – ha spiegato Busi – come un po' tutti i vini italiani oggi siamo poco presenti in Sudamerica, ma in quell'area ci sono le potenzialità per un incredibile sviluppo, perché la denominazione del Chianti è molto apprezzata. Per quanto riguarda l'Asia, la Cina sarà un Paese a cui dobbiamo guardare con grande attenzione, così come al Vietnam, dove l'apprezzamento per il Chianti sta crescendo in maniera esponenziale. Non possiamo trascurare i mercati esteri perché sono importanti quanto quello italiano. È necessario fare maggiori investimenti, maggiore promozione, maggiore pubblicità”.

Ad illustrare le prospettive del **Consorzio Vino Chianti** per il 2024 è stato invece il direttore Marco Alessandro Bani. “A gennaio 2024 – ha detto – abbiamo registrato una crescita del 21% di vendite rispetto a gennaio 2023. Siamo partiti col piede giusto, l'importante è mantenere il ritmo e la tendenza”.

“Dopo un 2023 che si è chiuso con un'ulteriore riduzione delle vendite – ha spiegato Bani – il 2024 mostra segni di recupero. Per capire davvero dove andrà il mercato, serviranno ancora alcuni mesi. Dai primi dati, però, abbiamo verificato che c'è un aumento del volume delle vendite del vino di Chianti. E, soprattutto, c'è un aumento dei prezzi medi di vendita del 5-6% e questo è di aiuto alle aziende, che stanno affrontando un periodo non semplice, anche e soprattutto per i contraccolpi sui mercati esteri delle crisi internazionali. Se guardiamo i dati della grande distribuzione, nel 2023



ULTIME NOTIZIE

Eccellenza, Colligiana e Mazzola non si fanno male al triplice fischio è 0-0

abbiamo venduto 3 milioni di bottiglie in più rispetto a 2019. La grande distribuzione rappresenta uno dei principali canali di sbocco della nostra denominazione. Per cui guardiamo al futuro con positività”.

(foto Alessandro Fibbi)



Ricevi le news su Telegram



Ricevi le news su Whatsapp



Seguici su Google News



Matteo Borsi

Nasce a Siena nel 1979, dove inizia a bazzicare la radio a 16 anni. Dopo una lunga parentesi nella pallacanestro di alto livello nel Dicembre 2015 è tornato al primo amore, che non si scorda mai: il giornalismo. È Direttore Generale e Direttore Responsabile di RadioSienaTV. Ama i viaggi in camper, i suoi due figli, la fotografia, la cucina, il basket e... il Vivo d'Orcia.

RADIO SIENA TV
RADIO FM 92.7 / 93.7 - CANALE 31

RADIO SIENA TV
RADIO FM 92.7 / 93.7 - CANALE 31

RADIO SIENA TV
RADIO FM 92.7 / 93.7 - CANALE 31

ARTICOLI CORRELATI

Incidente in Via Camollia, un autobus urta un'auto in sosta

18 Febbraio 2024

Siena, dal 10 al 14 aprile torna "CiocoSi" in piazza del Campo

18 Febbraio 2024

Santa Maria della Scala di Siena, nuovo allestimento del percorso tattile

18 Febbraio 2024

"La Diana" compie 30 anni, Di L'Università di Siena si Trolio: "Impegno costante per tutelare le vie d'acqua di Siena"

17 Febbraio 2024

presenta alle studentesse e agli studenti delle scuole superiori

17 Febbraio 2024

Bullismo, Psicologi Toscana: "Vittima il 28% degli studenti"

17 Febbraio 2024

Mazzola e Colligiana non si fanno male e, dopo 97 minuti di battaglia, si dividono il bottino di un punto...

18 Febbraio 2024

Consorzio Vino Chianti, gennaio in crescita del 21 per cento

18 Febbraio 2024

"Dalla parte della sanità pubblica, a Sarteano un incontro con l'Assessore regionale al diritto alla salute Simone Bezzini

18 Febbraio 2024

Incidente in Via Camollia, un autobus urta un'auto in sosta

18 Febbraio 2024

'La biblioteca per tutta la vita, per la comunità di Sinalunga', programma di iniziative dedicate a libri e lettura

18 Febbraio 2024